



## FRANÇOIS MAURIAC E IL PROCESSO A UNA DONNA

LEGGI TUTTO

*"Sì, dimenticheranno. È il nostro destino, non ci si può fare nulla. Ciò che a noi sembra serio, significativo, molto importante, col passare del tempo sarà dimenticato o sembrerà irrilevante. Ed è curioso che noi oggi non possiamo assolutamente sapere che cosa domani sarà ritenuto sublime, importante e cosa meschino, ridicolo. E la nostra vita, che oggi viviamo con tanta naturalezza, apparirà col tempo strana e scomoda, priva di intelligenza, forse addirittura immorale".*

Anton Pavlovič Čechov

Sabato, 28 Ottobre 2017 00:00

## THE MERRY WIVES E LO SPIRITO DI SIR JOHN FALSTAFF

Scritto da [Grazia Laderchi](#)

dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)



La leggenda narra (perché tutto ciò che riguarda il grande Bardo è avvolto tra nebbie leggendarie) che la commedia romantica *The Merry Wives of Windsor* scritta da Shakespeare per esaudire un impellente e improcrastinabile desiderio della regina Elisabetta I. Sembra, infatti, che nell'assistere alle due parti dell'*Enrico IV*, la regina fosse rimasta letteralmente mesmerizzata da quello che, a conti fatti, emergeva come protagonista ed eroe indiscusso del dramma storico: Sir John Falstaff, il gentiluomo dalla mitica pancia che da sempre si frappone tra il suo sguardo e le proprie ginocchia. Ma se nelle due parti dell'*Enrico IV* è possibile ammirarlo nel ruolo di frequentatore di taverne e reclutatore di eserciti male in arnese, questa nuova opera avrebbe dovuto mostrarlo in un improbabile ruolo di 'innamorato'.

In realtà, in *Merry Wives* non mancano gli amori contrastati, le fanciulle innamorate e gli spasimanti sconsolati, ma viaggiano su trame parallele e tutto sommato secondarie; la trama principale ruota invece attorno a un indegno cavaliere dell'Ordine della Giarrettiera "corrotto e macchiato da voglie" che, lungi dall'essere

### MR. SAMUEL CONSIGLIA



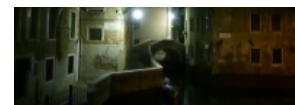
#### IL DRAMMA DI TITO

A detta di critici e studiosi Tito Andronico è un'opera talmente brutta che si fa fatica a considera...

LEGGI TUTTO

### LA FUCINA DELLE SCRITTURE

Racconti di inizio millennio



#### C'È QUALCUNO PER LE SCALE

Ma non può essere lui, pensa Flora. Lo conosce troppo bene. Hanno convissuto per cinque anni. Un sus...

LEGGI TUTTO

### RETE CRITICA



#### ULTIMI ARTICOLI

- [Gli ultimi saranno i primi \(?\)](#)



che anticipa la sua disaffezione, che avverrà nell'*Enrico V* come già annunciato nell'epilogo del precedente dramma storico: "Ancora una parola, vi supplico. Se non siete ancora sazi di carne grassa, il nostro umile autore continuerà la storia, con la collaborazione di Sir John, e vi farà divertire con la bella Caterina di Francia — luogo dove, a quanto ne so, Falstaff morirà di sudore e a meno che già non lo abbiano ucciso le vostre critiche".

In effetti, questa lunga premessa su Sir John potrebbe sembrare del tutto gratuita ai fini della recensione del *allegre comari di Windsor* nel testo adattato da Edoardo Erba, con regia di Serena Sinigaglia — in scena al Teatro Bellini nell'ambito del progetto Glob(e)al Shakespeare — giacché infatti, in questa rappresentazione, Sir Falstaff sembra essere il grande assente. *Sembra*, in quanto manca all'appello in carne, ossa e pancia, ma così non è, dato che lo spirito

falstaffiano permea la commedia in modo tale che la sua assenza dalla scena ne amplifica la presenza in spirito. Le pie e irreprensibili comari di Windsor attingono infatti dall'opera originaria, ritagliata sulla ridondante misura di Sir Falstaff, e impadronendosi, la fanno loro. Le allegre comari di Serena Sinigaglia rubano, per gioco e per finzione, ruolo e mestiere all'assente corteggiatore, d'altronde, chi meglio di loro può conoscere e interpretare lo spirito beffardo dell'impenitente



cavaliere, e quale beffa migliore di questa trovata di derubarlo delle sue doti migliori, le battute di spirito? Secoli di lettere, beffe e raggiri hanno reso le signore pronte e versatili nell'indossare i migliori abiti falstaffiani e le donne, che siamo abituati a vedere vestite di severità e castighi, sono pronte a mostrarci per gradi un qualcosa che non ci aspettavamo.

Sfrondata da un gran numero di personaggi e ridotta a un tempo condensato, la rappresentazione è densa e agile; tutto ha inizio e fine nel salone di casa Page, oltre alla padrona di casa e alla figlia Anne, c'è Quickly la governante di casa Page (Mistress Quickly è abituata ai cambi di ruolo, personaggio presente anche nei drammi storici ha subito, per mano di Shakespeare, una prima trasformazione: da generosa ostessa di Eastcheap



passa ad essere, in *Merry Wives*, la governante scaltra e benevola del dottor Caius), Mistress Ford ed il giovane Fenton (spasimante di Anne e accompagnatore musicale della commedia). Quattro donne che all'ora del tè meditano sulle beffe vendicative ai danni di Falstaff; progettare le loro azioni future è un divertente passatempo, ma ancora più divertente è anticipare le reazioni della vittima predestinata e le reazioni a catena di mariti gelosi. Idee e trame prendono vita e vengono rappresentate seguendo un

atavico istinto del travestimento e della trasformazione; l'improvvisazione affida ruoli e parti e le quattro donne evocano così gli spiriti dei personaggi maschili assenti in un crescendo di eccitazione, ilarità e beffe tale da far calare sull'atmosfera raffinata del salone signorile una prosaica aura da taverna. Ma procediamo per gradi.

Inizialmente le comari, ingabbiate in un protocollo cortese seguono il copione delle convenzioni sociali, hanno movimenti rigidi e figure bidimensionali. Un pendolo scandisce l'alternarsi di battute monocorde, e la roulette della cortesia si interrompe solo per riportare ordine e silenzio, entrambi turbati dagli indiscreti interventi degli unici due personaggi tridimensionali (Quickly e Anne). Poi l'opera si mette in cammino e la musica cambia, un sottile ritmo di toni, vibrazioni ed energia entra inspiegabilmente in circolo, il testo di Shakespeare si mescola con il *Falstaff* di Verdi e il verbo è allo stesso tempo poesia e musica. Il contagio è immediato, *in primis* per il pubblico che viene travolto dalla superba interpretazione dei personaggi, e la finzione prende il sopravvento sulla realtà; anche se il vino di Spagna viene sostituito dallo champagne il risultato è lo stesso, anzi senza dubbio migliore dato che nemmeno nei sogni più peccaminosi di Sir John — il traviatore di virtù — le due comari avrebbero potuto lasciarsi andare a comportamenti così falstaffiani.

Il finale agrodolce ha il sapore shakespeariano dell'epilogo: un servitore riporta bruscamente casa



innamorato, mette in atto patetiche manovre di seduzione al fine di rimpinguare un patrimonio ormai ridotto all'osso: si tratta del medesimo John Falstaff che avevamo lasciato al termine dell'*Enrico IV* parte seconda, e rincontriamo in questa commedia

[Leggi tutto...](#)

• [Il dramma di Tito](#)

[Leggi tutto...](#)

• [La parola e l'immagine: "Letteratura e fotografia"](#)  
[Leggi tutto...](#)

• [In un docufilm il ritratto obliquo di Carmelo Bene](#)  
[Leggi tutto...](#)

• [Il verde non è speranza nel mondo delle serve](#)  
[Leggi tutto...](#)

 [ISCRIVITI AL FEED RSS](#)

 [Archivio articoli](#)

Page dalle brume notturne della foresta di Windsor alla realtà di pizzi e crinoline inamidate; il gran buffone sembra aver giocato la sua ultima beffa, dopo aver mostrato alle comari uno scampolo di vita se lo riprende con avidità, annunciando la sua coerente dipartita e rimandandole così al fine pena mai di una noiosa consuetudine coniugale: "Non avreste dovuto farvi vecchie prima di diventare sagge!"

**leggi anche:**

Alessandro Toppi, *Dal Globe al Bellini: note sul progetto*(*Il Pickwick*, 28 giugno 2017)

Grazia Laderchi, *La magia di una favola d'inverno*(*Il Pickwick*, 9 ottobre 2017)

Alessandro Toppi, *Sull'Otello del Nest*(*Il Pickwick*, 12 ottobre 2017)

Michele Di Donato, *Metti una sera al Globe*(*Il Pickwick*, 27 ottobre 2017)

**Glob(e)al Shakespeare**

**un progetto di** Gabriele Russo

**scene** Francesco Esposito

**costumi** Chiara Aversano

**light designer** Salvatore Palladino, Gianni Caccia

**sound designer** G.U.P. Alcaro

**coproduzione** Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Bellini, Fondazione Campania dei Festival-Napoli Teatro Festival Italia

**Le allegre comari di Windsor**

di William Shakespeare

**adattamento di** Edoardo Erba

**regia** Serena Sinigaglia

con Mila Boeri, Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa, Virginia Zini, Giulia Bertasi

**consulente musicale** Federica Falasconi

**scene** Federica Pellati

**costumi** Katarina Vukčević

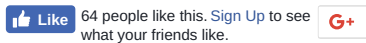
**assistente alla regia** Giada Ulivi

**lingua** italiano

**durata** 1h 25'

Napoli, **Teatro Bellini**, 22 ottobre 2017

**in scena** dal 17 al 22 e il 24 ottobre 2017



**Pubblicato in** Teatro

**Etichettato sotto** Le allegri comari di Windsor edoardo erba Serena Sinigaglia Mila Boeri Annagaia Marchioro Chiara Stoppa Virginia Zini Giulia Bertasi Federica Falasconi Federica Pellati Katarina Vukčević Giada Ulivi william shakespeare Globe Theatre Enrico IV Merry Wives of Windsor teatro recensioni Global Shakespeare Gabriele Russo Francesco Esposito Chiara Aversano Gup Alcaro Fondazione Teatro di Napoli Teatro Bellini Fondazione Campania dei Festival Napoli Teatro Festival Italia Grazia Laderchi Il Pickwick

**ULTIMI DA GRAZIA LADERCHI**

- [La magia di una favola d'inverno](#)
- [Madame La Molière, "Chi è costei?"](#)
- [La poetica "Antologia" di Moscato](#)
- [Una felice deposizione](#)
- ["Jesus", la forza del Verbo](#)

**ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)**

- [François Mauriac e il processo a una donna](#)
- [Gli ultimi saranno i primi \(?\)](#)
- [Il dramma di Tito](#)
- [La parola e l'immagine: "Letteratura e fotografia"](#)
- [Il verde non è speranza nel mondo delle serve](#)

Altro in questa categoria: [« Metti una sera al Globe](#) [Grazia Deledda, tra pagina e scena](#) »

**LASCIA UN COMMENTO**

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome \*

inserisci il tuo nome...

Email \*

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Digita le due parole che leggi sotto

Invia il commento

[Torna in alto](#)

## IL PICKWICK

[CHI SIAMO](#)

[REDAZIONE](#)

[STATUTO](#)

[COLLABORA CON NOI](#)

[CONTATTI](#)

Sostieni

Il Pickwick.it



## FACEBOOK



Il Pickwick

[Like Page](#)

